

Mastopessi

Cos'è

L'intervento che permette di ridare a mammelle svuotate e "cadute" la giusta posizione e la giusta forma, tonda, piena e ben proiettata. Nei casi meno accentuati, avviene in day hospital e anestesia locale, a cui si può aggiungere una blanda sedazione (la paziente dorme, ma senza essere intubata). Nei casi più importanti, invece, si ricorre all'anestesia generale, con una notte di ricovero.

L'intervento

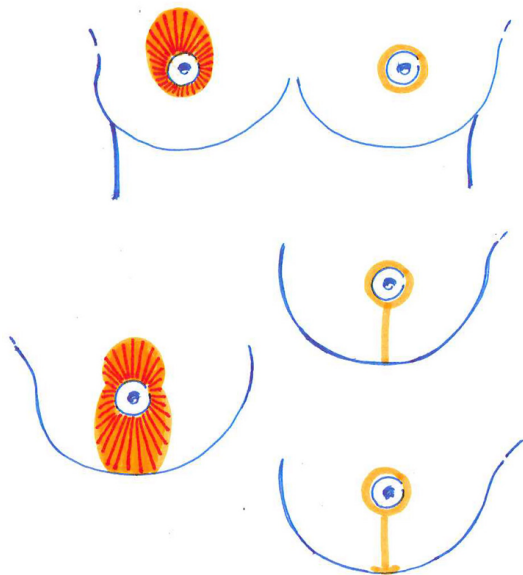
Quando non è necessario cambiare radicalmente la forma della mammella, cioè in casi di ptosi (caduta) poco accentuati, l'intervento comporta solo un'incisione attorno all'areola, dalla quale si procede a rimodellare la ghiandola. Creato un nuovo cono, più proiettato (cioè più sporgente) si provvede a riposizionare l'areola, in modo che sia più in alto. Questo tipo di intervento, detto mastopessi periareolare, non richiede ricovero: la paziente può lasciare l'ospedale dopo poche ore.

Quando la ptosi è più marcata, invece, all'incisione attorno all'areola se ne abbina una in verticale, fino al solco mammario e talora una più piccola nel solco.

In questo caso, come nel precedente, è possibile abbinare l'intervento alla mastoplastica additiva, inserendo protesi in silicone. In questo modo, il risultato finale sarà un seno di forma più giovane e gradevole e più abbondante.

La convalescenza

Dopo l'intervento si applicano sulle incisioni dei cerotti compressivi, che contribuiscono a far sì che i tessuti cicatrizzino nel migliore dei modi. A 48 ore di distanza è possibile fare la doccia. Come sempre in presenza di ferite, si raccomanda di evitare gli sforzi. Nel caso di mastopessi abbinata a mastoplastica additiva, va ricordato che l'inserimento di protesi dà luogo a un senso di indolenzimento che regredisce progressivamente in 5-7 giorni.



Attenzione a...

La mastopessi periareolare lascia cicatrici spesso poco visibili, proprio per la loro posizione al confine con l'areola. Spesso sono di ottima qualità anche le cicatrici verticali e orizzontali, peraltro facilmente rivedibili a distanza se necessario.

I tessuti – tutti i tessuti, anche quelli del naso e delle guance – tendono naturalmente a "scendere" verso il basso con l'età. Un intervento di mastopessi, quindi, può dare risultati brillanti mantenuti a lungo con peso stabile e genetica favorevole. Le mammelle col tempo tenderanno a riabbassarsi leggermente, ma da un altro punto di partenza e a una velocità più modesta.